



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

#AttivaSolidarietà

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A- assistenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

#AttivaSolidarietà è a tutti gli effetti, un progetto di prossimità che riduce la distanza tra bisogni della popolazione e servizi socio-assistenziali pubblici, domiciliari e non.

Contribuisce all'**obiettivo** del Programma COMUNITA' ACCOGLIENTE 2.0 nel perseguire *la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*, supportando il Servizio Sociale del Comune e il sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di cui fa parte, nelle sue azioni a favore di persone in condizione di fragilità e/o a rischio di esclusione sociale.

La complessità della progettazione dei servizi rivolti a persone in condizione di fragilità è segnata dalla varietà di condizioni esistenziali e dalla molteplicità di richieste che le persone esprimono. Per questo sono necessari interventi di assistenza in grado di offrire risposte rispettose, capaci di cogliere e di valorizzare le soggettività e di sviluppare le relazioni umane, come quelle che vengono attivate nel progetto #AttivaSolidarietà.

La tutela del diritto alla salute, *come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia* (nella definizione stessa dell'OMS), il rafforzamento della coesione sociale e il sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese si concretizzano negli **obiettivi** del presente progetto, che, trasversalmente ai destinatari individuati, sono così definibili:

- **rafforzamento dell'offerta dei servizi diretti alla persona** nei casi di fragilità sociale che investono i target anziani, disabili (anche minori), cittadini stranieri;
- **dare un aiuto alla famiglia** e/o alla persona sola, con un servizio di sostegno nei compiti di cura per la salute ed il ben-essere quali: mobilità domestica, preparazione pasti e alimentazione, piccoli lavori domestici, accompagnamento fuori casa, piccole commissioni, accompagnamento ad attività riabilitative e/o Centro Diurno, interventi di sostegno ai caregiver familiari;
- **arricchimento e supporto alle attività di tipo residenziale** volte a favorire l'integrazione e la socializzazione nei luoghi che svolgono interventi e servizi di animazione, socializzazione ed educazione realizzate anche tramite la collaborazione di cooperative ed associazioni del territorio.

Infine, nei confronti degli *operatori volontari* il progetto si pone come obiettivo quello di favorire la **valorizzazione della cittadinanza attiva e coesione sociale**. Le attività che li vedono impegnati assicurano:

- avvicinamento alle attività di volontariato e impegno sociale;
- sensibilizzazione ai bisogni che li circondano e conoscenza diretta delle soluzioni presenti sul territorio;
- promozione del coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale – tra assessorati, settori di intervento, settori pubblici ed organizzazioni di privato sociale – sia in senso verticale, tra livelli territoriali ed istituzionali diversi;
- acquisizione di soft skills trasversali, quali pensiero critico, problem solving, flessibilità cognitiva, creatività e tecnico-professionali.

Gli obiettivi fin qui illustrati e che si integrano nel quadro complessivo del welfare di prossimità, lavorano sulla soddisfazione dei bisogni e aspetti da innovare illustrati al precedente punto 3.1). Essi vengono perseguiti con le azioni e iniziative esemplificate nella tabella che segue, sulle quali verranno declinate le attività specifiche degli operatori volontari e rispetto alle quali si individuano gli indicatori che permetteranno la valutazione ex post della riuscita del progetto.

--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le attività previste dal progetto dopo adeguata informazione e formazione a cura del personale del Servizio Politiche Sociali, degli operatori della Cooperativa, degli educatori inseriti nelle attività per i minori, gli anziani ed i disabili e di altre figure esperte.

Nel corso dei mesi, con l'esperienza e l'acquisizione di competenze in materia di accompagnamento, facilitazione, animazione, organizzazione di attività di socializzazione per anziani, disabili - sia adulti sia minori – giovani e minori, cittadini stranieri, e rilevazione dei loro bisogni, potranno acquisire progressivi spazi di autonomia.

L'orario del servizio sarà programmato in modo da assicurare la copertura di tutte le attività progettuali e coordinato tra Assistenti Sociali e gli Operatori Locali di Progetto (OLP). Per quanto riguarda il rapporto numerico tra operatori della Cooperativa o Funzionari del Comune e volontari - che manterranno la responsabilità delle attività - si prevede un rapporto di 1 a 2.

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Formazione e tutoraggio Monitoraggio	- partecipazione attiva a tutta la formazione; - partecipazione ai momenti di restituzione e agli incontri individuali e di gruppo; - compilazione accurata e con spirito critico dei questionari proposti e delle attività di rendicontazione proposte.
Affiancamento al personale e osservazione	- Osservazione partecipata, documentazione; - utilizzo software gestionale con il monitoraggio del responsabile del servizio.
Attività di animazione e socializzazione per disabili	- Sostegno nell'interazione e socializzazione presso i centri seguendo le indicazioni del personale esperto e degli educatori presenti; - supporto durante i vari laboratori creativi (carta riciclata, lavorazione del feltro) e di manualità (falegnameria, cucina); - attività di animazione del corso delle attività di socializzazione; - gestione dei materiali e della strumentazione (microfono, pc); - report giornaliero delle attività svolte.

Attività di sostegno extrascolastico per minori certificati	- Sostengo extrascolastico sia al domicilio sia in altri luoghi (biblioteca) per l'esecuzione dei compiti assegnati.
Famiglia e Alzheimer	- Accompagnamento (anche del familiare) con idoneo mezzo di trasporto del Comune; - animazione e collaborazione con gli esperti per la realizzazione delle varie attività di socializzazione; - supporto agli operatori e ai familiari presenti per le loro esigenze; - pubblicizzazione del Bartolea Caffè e di iniziative affini tramite volantinaggio o punto informativo attivabile presso il Servizio Sociale del Comune di Montevarchi; - servizio di accoglienza durante gli eventi dedicati come l'Alzheimer Fest (registro firma, organizzazione e distribuzione del materiale documentale, organizzazione della sala, logistica).
Iniziative per anziani ultrasessantacinquenni	- Accompagnamento con idoneo mezzo di trasporto del Comune ai centri di socializzazione; - animazione e collaborazione con gli esperti per la realizzazione delle varie attività di socializzazione, partecipando attivamente alle stesse (commentare i film che vengono proiettati, ballare con gli ospiti, condurre un karaoke...); - Supporto alle persone presenti nello svolgimento delle specifiche attività; - Operare attivamente nella logistica per la realizzazione di eventi periodici come la "cena d'agosto": trovare la pizzeria, raccogliere le prenotazioni, individuare la location; - tenere un diario di tutte le attività svolte.
Progetto FAISA per cittadini stranieri	- Accoglienza e distribuzione del materiale; - intrattenimento per i bimbi che accompagnano le mamme; - conversazione in italiano.
Politiche giovanili, prevenzione, solidarietà	- In occasione delle collette alimentare e scolastica presso i supermercati del territorio i giovani volontari partecipano attivamente a tutte le fasi: allestimento, raccolta sul punto vendita, catalogazione, suddivisione in pacchi standard, gestione delle consegne e dei file dei destinatari; - Utilizzo software gestionale con il monitoraggio del responsabile del servizio; - rendicontazione.
Incontri tra generazioni	- Partecipare ai laboratori e agli eventi organizzati, supportando i partecipanti nella realizzazione delle attività.
Servizi Domiciliari di base	- Supporto educativo nello svolgimento di attività extrascolastiche e aiuto con i compiti a casa - affiancamento alle persone durante le attività di sperimentazione delle autonomie domestiche (cura della persona e della casa, preparazione dei pasti, realizzazione di piccoli lavoretti) - intrattenere la persona con attività ludico-ricreative: partita a carte, parole crociate, conversazioni su argomenti di interesse della persona. - Aiutare la persona nell'utilizzo di strumenti informatici per inviare domande e/o pratiche

	- ritiro di medicinali, stampa di ricette mediche, aiuto nella gestione degli appuntamenti - Relazione delle attività svolte con la persona
Trasporti sociali	- accompagnamento in auto o altro mezzo di trasporto idoneo ai luoghi di socializzazione (centri educativi per minori, centri di socializzazione, oratori, palazzetti dello sport o altri centri sportivi quale piscina e palestra) - accompagnamento in auto o altro mezzo di trasporto idoneo ai luoghi di lavoro, a fare la spesa, a fare visite mediche e/o fisioterapia

L'inserimento di volontari del servizio Civile Universale viene effettuato prevalentemente a supporto del personale messo a disposizione dalla Cooperativa che svolge il Servizio di Assistenza Domiciliare di base per il nostro Comune, nel rispetto dell'atto convenzionale sottoscritto dalle parti. Inoltre, i volontari vengono inseriti a supporto di attività di segreteria sociale che comprendono la predisposizione dei piani di servizio settimanali o quindicinali per i volontari, la gestione degli automezzi, i contatti con gli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Servizio Sociale del Comune di Montevarchi, piazza Garibaldi n. 5, 52025, Montevarchi (AR)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a partecipare alle attività di Raccolta Alimentare organizzate dal Tavolo Povertà nelle sue due edizioni principali (autunno e primavera)
- Effettuazione di turni durante l'orario di servizio, anche in orario serale e prefestivo per progetti sperimentali o stagionali proposti dall'Amministrazione ai cittadini di Montevarchi
- Guida degli automezzi messi a disposizione dal Comune di Montevarchi
- Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o prefestivi in caso di particolari iniziative o manifestazioni organizzate dall'Ente collegate al progetto
- Disponibilità a frequentare corsi di formazione, che l'Ente o la Regione Toscana riterranno indispensabili per la buona riuscita del progetto, anche in orari serali
- Disponibilità a modificare temporaneamente la sede di servizio per lo svolgimento di attività continuative presso luoghi aggregativi e/o presso il Centro Polivalente La Bartolea e comunque per un periodo non superiore a sessanta giorni.

giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore di servizio settimanali, ripartite per 5 giorni di servizio lavorativi (dal lunedì al venerdì)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico abilitante al Livello Base Soccorritore rilasciato dalla Misericordia di Montevarchi

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: a seguito di colloquio orale, verranno selezionati i candidati ritenuti più idonei per determinazione e motivazione, oltre alla riserva di alcuni posti per giovani con minori opportunità.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore di formazione generale erogate presso CENTRO POLIVALENTE LA BARTOLEA - Via dei Mille, 2 - 52025 Montevarchi (AR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede l'impiego di varie metodologie: partecipazione attiva dei volontari attraverso sia lezioni frontali, sia momenti esperienziali presso i principali stakeholders locali coinvolti nel progetto.

Sono previste, inoltre, distribuzione di materiale didattico relativo ai vari moduli e visite guidate. La formazione specifica sarà erogata utilizzando varie metodologie che stimolano la partecipazione attiva dei volontari e l'apprendimento esperienziale, grazie anche alla disponibilità dei principali stakeholders coinvolti nel progetto.

Questa scelta si basa sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione frontale: finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Lezione partecipata: consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- Learning by doing: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
- Casi di studio: finalizzati a esemplificare le buone prassi;
- Uscite: visite a realtà significative, osservazione e interazione sul campo.

Tramite tutte queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

E' previsto, laddove fosse necessario o per il recupero della formazione in caso di assenze, fare ricorso alla FAD.

La formazione specifica prevede un totale di 79 ore, così come indicato nel "Sistema di formazione" presentato in sede di accreditamento. Attraverso i vari moduli, i volontari acquisiranno le competenze di base per poter collaborare con le Assistenti Sociali, gli educatori professionali, gli operatori delle associazioni e delle Cooperative ed inserirsi utilmente all'interno delle attività previste dal progetto.

L'obiettivo principale è lo sviluppo di capacità di lavoro di gruppo, la comprensione e condivisione del progetto individualizzato di intervento e/o educativo, la capacità di autorganizzazione relativamente ad orari, turni, scadenze, capacità di problem solving.

Le ore di formazione saranno erogate secondo la seguente modalità:

- 70% delle ore (almeno n. 55,30 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto
- 30% delle ore (almeno n. 23,70 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto
- Il percorso sarà organizzato in 6 moduli + 1 modulo introduttivo e 1 finale di valutazione, e verrà svolto da formatori interni alle sedi comunali e professionisti esterni.

Modulo introduttivo - 1 incontro di 3 ore

Dott. Paolo Martinino

- Accoglienza ed illustrazione del percorso formativo e delle regole d'aula
- Analisi dei bisogni formativi dei partecipanti alla formazione
- Condivisione del programma di formazione
- Giochi di conoscenza e comunicazione
- Costituzione del gruppo di lavoro

Modulo I - 3 incontri di 2 ore per un totale di 6 ore

Dott. Paolo Martinino (2 ore)

- Enti locali e Terzo Settore:
 - associazioni di promozione sociale
 - associazioni di volontariato
 - cooperazione sociale
 - forme di partenariato tra Comune di Montevarchi ed associazionismo locale
- I Centri di Ascolto per Cittadini Stranieri in Valdarno

Dott.ssa Lia Vassarri (2 ore)

- L'organizzazione del Comune di Montevarchi
- Organismi sovra-comunali:
 - a) la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
 - b) Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
 - c) la Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione del Valdarno
- L'organizzazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari
 - gestione diretta
 - gestione associata/unione dei Comuni
 - la Società della Salute
- Il funzionamento dei servizi di rete nel settore socio-educativo:
- Il ruolo del Comune, il ruolo della scuola e dell'associazionismo locale
- I progetti sociosanitari e socioeducativi dell'Area Sociosanitaria del Valdarno aretino: Piano Integrato di Salute, il Progetto Centro per la Famiglia
- L'organizzazione del settore socioassistenziale ed il funzionamento dei servizi di rete

Dott.ssa Anna Marchi (2 ore)

- I Centri socio-educativi "Il Cerchio" ed "Il Piccolo Principe": un esempio di collaborazione tra Amministrazione comunale e Terzo settore
- Essere educatore
- Diritto allo studio

Modulo II - 1 incontro di 3 ore totali

Dott.ssa Linda Losi

- La comunicazione: tecniche e contesti comunicativi

Modulo III - 5 incontri di 2 ore ciascuno per 10 ore totali

Venerabile Confraternita di Misericordia di Montevarchi (vedi accordo in allegato)

- Corso di soccorritore – livello base

Modulo IV - n. 2 incontri di 4 ore per 8 ore totali

Ing. Iole Montefusco

- Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
 - Le misure generali di tutela
 - Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione
 - Organizzazione della prevenzione aziendale
 - Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
 - Organi di vigilanza, controllo ed assistenza

- Corso antincendio a rischio medio

Modulo V – 1 incontro di 3 ore totali

Assistente Sociale Sabrina Mugnai ed Assistente Sociale Barbara Fantoni

- tecniche di socializzazione con anziani, disabili, stranieri e minori
- funzionamento dei servizi per anziani, disabili, stranieri e minori
- tecniche di osservazione e monitoraggio degli interventi e rilevazione dei bisogni

Modulo VI – 38 ore totali

Visita ed osservazione delle seguenti esperienze sul campo:

1. Ufficio Relazioni con il Pubblico – Sgrevi Cinzia (2 ore)
2. Centro di Ascolto Cittadini Stranieri – Paolo Martinino (1 ora)
3. Comunità Nuovi Orizzonti – Lia Vasarri (5 ore)
4. Qoelet Impresa Sociale - Massimo Tanzi (8 ore)
5. Visita ad un bene confiscato alla mafia – Pierluigi Ermini (6 ore)
6. Centro di prima accoglienza della Caritas – Anna Marchi (4 ore)
7. Centro internazionale di Loppiano (www.loppiano.it) – Lia Vasarri (7 ore)
8. Visita e workshop a Rondine Cittadella della Pace – Lia Vasarri (5 ore)

Modulo finale – 2 incontri per un totale di 8 ore

Dott. Paolo Martinino

- valutazione del percorso formativo:
 - riflessione degli operatori
 - congruenza tra obiettivi del progetto e bisogni rilevati
 - obiettivi futuri

Tempistica della formazione

Modulo	Tempi di realizzazione	Durata
Modulo introduttivo	prima settimana di servizio	3 h.
Modulo I	entro la terza settimana di servizio	6 h.
Modulo II	entro il 1° mese di servizio	3 h.
Modulo III	entro il 2° mese dall'inizio del servizio	10 h.
Modulo IV	entro il 3° mese dall'inizio del servizio	8 h.
Modulo V	entro il 3° mese dall'inizio del servizio	3 h.
Modulo VI	q/p entro il 3° mese dall'inizio del servizio	22 h.
	entro il 9° mese dall'inizio del servizio	16 h.
Modulo finale	a conclusione del percorso formativo	8 h.
Totale ore		79 h.

Al termine di ogni modulo di formazione specifica – escluso quello introduttivo e quello conclusivo – ci sarà la somministrazione di un *questionario di verifica* sugli apprendimenti e di valutazione del percorso formativo, così come previsto dal “Sistema di formazione” presentato in sede di accreditamento.

Questo consentirà di rimodulare, quando necessario, i moduli successivi rispetto alle valutazioni ed alle necessità espresse dai volontari considerando il monitoraggio come un'azione costante di osservazione e controllo della formazione stessa.

La sede dove si svolgerà tutta la formazione suindicata è Centro Polivalente La Bartolea - Via dei Mille, 2 - 52025 Montevarchi (AR).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITA' ACCOGLIENTI 2.0

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 agenda 2030: “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro delle diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Riserva di 3 posti per giovani con appartenenti alla categoria di minore opportunità a causa di difficoltà economiche o disabilità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Previsti 3 mesi di tutoraggio per un totale di 21 ore, di cui 4 individuali e 17 collettive, da svolgersi nell’ultimo periodo del Servizio.